



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26/02/2013 .

Oggetto: Nomina Scrutatori -

L'anno duemilatredici addì ventisei del mese di febbraio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore (assente) |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro (assente) |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio (assente) | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore |
| 9) Spataro Salvatore | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe (assente) | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 15

Scrutatori:

Assenti n.: 5

Ora:

Presiede il Signor Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Carmelo Cunsolo .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita i Consiglieri presenti a procedere alla nomina di tre scrutatori che lo assisteranno nelle operazioni di voto odierne.

Rammenta che, ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento per le adunanze e il funzionamento del Consiglio Comunale, essi vanno scelti dal C. C. fra i suoi componenti, su sua proposta.

Propone i Consiglieri: Cumia Salvatore, Di Dio Giovanni e Vetriolo Giuseppe.

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta del Presidente;

con voto unanime favorevole, espresso per alzata e seduta da n. 15 Consiglieri presenti e votanti,

Delibera

di nominare scrutatori i Consiglieri: Cumia Salvatore, Di Dio Giovanni e Vetriolo Giuseppe.

Sono presenti: il Sindaco e i componenti della Giunta Comunale.

Il Sindaco propone di osservare un minuto di silenzio in memoria delle due giovani vittime della strada, la cui scomparsa ha colpito profondamente la collettività barrese e, a tal proposito, dà lettura di un documento, che viene allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carmelo Cunsolo

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Questi sono giorni tristi per la nostra comunità.

Abbiamo perso due nostri giovani fratelli a causa di incidenti stradali.

Questi avvenimenti sono entrati con una violenza inaudita, con forza dirompente nei nostri cuori, straziandoli, scuotendo e mettendo a dura prova la nostra Fede.

Noi non siamo capaci di isolare la sofferenza, di contenerla e rinchiuderla in un pensiero e bandirla dalla nostra mente. La sofferenza ci dilania, ci perseguita, si spande, ci invade la mente e il corpo e ci fa stare male, fisicamente e mentalmente.

Umanamente, non sappiamo, non siamo in grado di combattere questo atroce dolore.

Ma, allora, è proprio in questi momenti che la Fede ci aiuta. Non dobbiamo avere la presunzione di conoscere il Disegno Divino.

Se guardiamo la vita esclusivamente dal punto di vista umano, avremo una visione limitata del nostro essere, e la morte ci apparirà solamente una grande tragedia.

Ma se guardiamo la vita con la pienezza del nostro essere, non solamente del nostro essere uomini, allora, la morte, pur nella sua tragicità umana, assumerà il suo reale significato, come passaggio, porta verso la vita eterna.

Tutta la nostra comunità si è stretta e si stringe ancora, in un forte e caloroso abbraccio, ai familiari di Marco D'Angelo e Marco Ciulla, due ragazzi che, nonostante la loro giovane età, hanno lasciato una impronta indelebile nei nostri cuori.

Sento il dovere di diffondere e amplificare le parole della sig.ra Angela, zia di Marco Ciulla, che ha invitato tutti, in modo particolare i giovani, a stare attenti nella guida, a salvaguardare il bene prezioso della vita, per non soffrire e non far soffrire.

Allo stesso modo sento di dover ripetere un'espressione di Don Luca, pronunciata durante la veglia di preghiera per i nostri fratelli: CUSTODIAMOCI A VICENDA!

Tutti noi, se avessimo la possibilità di vedere ancora una volta, qui sulla terra, un nostro caro defunto, lo abbracceremmo forte, gli diremmo le parole non dette, gli manifesteremmo il nostro amore in tutte le forme possibili e immaginabili, lo proteggeremmo con tutte le nostre forze.

È importante, allora, custodire qui, adesso, sin da subito, i nostri cari, il nostro prossimo con i gesti, le parole, le azioni. La solidarietà, che siamo in grado di esprimere, meravigliosamente, con estrema naturalezza, in questi difficili momenti, la dobbiamo manifestare, tirar fuori anche durante la nostra quotidianità.

Credo che Marco e Marco, con la loro morte, ci stanno dando momenti di riflessione estremamente importanti e sono convinto che, dall'alto, ci aiuteranno a costruire un mondo migliore.

Barralà - 26/02/73

